

Costa: «Il caso in Commissione Europea»

Dadone: «Perché il ministro ha votato la Legge di Stabilità che lo consente?»

Posta a giorni alterni: via al progetto dal 1° aprile, dal 18 a Mondovì corrispondenza a singhiozzo

MONDOVÌ - Posta a giorni alterni, dal 1° aprile il via, in attesa della pronuncia del tribunale amministrativo del Lazio. Dal 18 aprile la consegna "a singhiozzo" partirà nei Comuni di Mondovì, Cuneo e Fossano, entro il 2 maggio in altri Comuni (oltre 150) della "Granda". A Mondovì entro il 9 aprile ci sarà l'assegnazione delle nuove zone ai postini. Questa è la situazione, a tutto martedì (giorno di chiusura del giornale), sul nuovo metodo che Poste intende realizzare in ordine alla consegna della corrispondenza. Ancora confusione per quanto riguarda la distribuzione dei giornali:

c'è chi assicura la deroga che eviterebbe i giorni alterni e c'è chi dice che il servizio sarebbe affidato ad una ditta esterna, ma con il costo della consegna a carico degli editori con costi esorbitanti per le aziende.

«Dopo che il Tar del Lazio ha ascoltato con attenzione le nostre ragioni non ci resta che attendere. Tuttavia, considerata la rapidità nella scansione delle tappe processuali, siamo convinti che la questione non sia stata affatto sottovalutata». Le parole sono di Andrea Ballarè, presidente di Anci Piemonte e sindaco di Novara, che esprime cauto ottimismo a conclusione del processo promosso dall'Ance e da 41 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria contro la consegna della posta a giorni alterni. Intanto, in attesa della sentenza che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane, altri 276 Comuni pie-



montesi si preparano ad affrontare l'avvio della seconda fase della 'postalizzazione' a giorni alterni, che partirà il 1° aprile.

«Al di là dell'azione giudiziaria - conclude Ballarè - nei giorni scorsi abbiamo chiesto al ministro per gli Affari Regionali Enrico Costa che il governo si faccia carico della questione, siamo aperti al dialogo perché vogliamo evitare che in Piemonte si creino comuni di serie A e di serie B».

Segue a pagina 10

IL CASO PORTATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Ballarè si riferisce al fatto che prende corpo l'ipotesi che il Ministero per gli Affari Regionali (retto dal monregalese Enrico Costa) sottoponga la questione del piano Poste alla Commissione Europea per "una valutazione circa la pesante deroga all'obbligo di servizio universale". Tra questi Comuni, in provincia di Cuneo, ci sono anche quelli di grandi dimensioni come Mondovì e Fossano, ma anche Ceva, Dogliani, Trinità, e Carrù. "È evidente la grossa criticità" sul piano di Poste per la consegna a giorni alterni, ma farò tutto quello che è nelle mie possibilità per trovare una soluzione". Così il ministro Costa, al termine della Conferenza unificata dove si è discusso con i Comuni del piano di Poste italiane che prevede, a partire dal prossimo 1° aprile, la consegna della corrispondenza 5 giorni su 10 sui Comuni. "La risposta di Poste è stata di avviare un confronto, ma sarebbe stato più utile farlo prima di avviare il piano. Mi pare possa servire a poco un confronto postumo - ha spiegato il ministro - La posizione di Poste è rigida, mi riserverò di fare un ulteriore approfondimento".

LA PARLAMENTARE DADONE (M5S) CRITICA ENRICO COSTA

Sulla questione, riportiamo anche la posizione della deputata monregalese Fabiana Dadone (M5S): «Ho letto con stupore un articolo pubblicato l'altro

giorno sul sito on line di Provincia grande in cui finalmente il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Enrico Costa, ha dichiarato che Poste Italiane dovrà rivedere il suo piano di tagli ai servizi.

Lo stesso Ministro ha contestato il recapito della corrispondenza a giorni lavorativi alterni che, da aprile, potrebbe interessare 197 comuni tra cui Fossano e Mondovì (oltre a Trinità, Ceva, Dogliani e altri Comuni). Mi chiedo, quindi, perché il Ministro Enrico Costa e la maggioranza di Governo a cui appartiene abbiano votato contro a tutti gli emendamenti alla legge di Stabilità 2015 presentati dal Movimento Cinque Stelle in Parlamento che prevedevano lo stralcio di questa scellerata legge. Perché il Ministro e tutti i Parlamentari della Provincia di Cuneo ad eccezione della sottoscritta, in Parlamento votano leggi come questa che causano gravi disagi ai cittadini e quando tornano sul territorio dichiarano che modificheranno quello che hanno appena votato?

Le risposte sono due: o non sanno cosa votano o ci stanno semplicemente prendendo in giro. Vecchia politica che il Movimento Cinque Stelle vuole cambiare radicalmente».

PROVINCIA, MONDOVÌ E FOSSANO: LETTERA DI PROTESTA

Il presidente della Provincia, Federico Borgna, insieme ai sindaci di Fossano, Davide Sordella e di Mondovì, Stefano Vi-

gione, hanno recapitato una lettera al ministro per gli Affari regionali Costa e al presidente regionale dell'Ance Andrea Ballarè. La lettera denuncia "la stortura dell'algoritmo previsto, basato sulla densità abitativa, che le Poste hanno applicato, escludendo dalla modifica Comuni molto più piccoli come Genola (2.626 abitanti) e Villanova Mondovì (5.847). Stesso discorso vale per i Comuni come Ceva, Carrù, Dogliani e Trinità che si vedrebbero penalizzati da questa scelta. Un esempio pratico di come le formule matematiche, applicate senza una verifica territoriale, possano portare non ad una razionalizzazione, ma a scelte difficilmente comprensibili e poco efficienti".

I COMUNI INTERESSATI

Ecco i Comuni interessati dalla nuova distribuzione in provincia di Cuneo (159 comuni): Acceglio, Albaretto della Torre, Alto, Arguello, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barge, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Bellino, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bossolasco, Briaglia, Briga Alta, Brondello, Brossasco, Camerana, Canosio, Caprauna, Caramagna Piemonte, Carrù, Cartignano, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Stura, Castellinaldo d'Alba, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Cavallermaggiore, Celle di Macra, Ceresole Alba, Cervere, Ceva, Cherasco, Cigliè, Cissone, Clavesana, Crissolo, Do-

gliani, Elva, Envie, Farigliano, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinò, Gambasca, Gressano, Gortese, Gottasecca, Govone, Iglia, Isasca, Lagnasco, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Macra, Magliano Alpi, Mango, Marene, Marmora, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monasterolo di Savigliano, Mondovì, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montaldo di Mondovì, Montaldo Roero, Montanera, Montelupo Albese, Montemale di Cuneo, Monteu Roero, Montezemolo, Monticello d'Alba, Morozzo, Murazzano, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucedato, Oncino, Ormea, Ostanta, Paesana, Pagnone, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Plozzo, Pocapaglia, Pontechianale, Prazzo, Priero, Priocca, Priola, Prunetto, Revello, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca de' Baldi, Roccabruna, Roccaforte Mondovì, Roddi, Roddino, Rodello, Rossana, Ruffia, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Sampeyre, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Sanfront, Sant'Albano Stura, Santo Stefano Roero, Scagnello, Scarnafigi, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Stroppa, Torre Mondovì, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Valmala, Venasca, Verduno, Verzuolo, Vicoforte, Villafalletto, Villanova Solaro, Villar San Costanzo, Viola, Vottignasco.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Posta a giorni alterni: dal 1° aprile via al progetto, dal 18 a Mondovì corrispondenza a singhiozzo